

16 giugno 2020

Pagina 1 di 2



Università degli Studi di Cagliari

Finale nazionale CLab 2020: idee innovative tra confronto e crescita collettiva

Dalle vernici autopulenti e antiinquinamento a dispositivi per emicrania e stress, kit odontoiatrici personalizzati, contenuti motivazionali e influencer tv, molecole per farmaceutica, cosmesi e mangimi. On line la sfida tra cinque team nella settima edizione che si tiene lunedì in concomitanza con l'Italian CLab Network. L'evento coordinato dall'Università di Cagliari si svolge con la collaborazione della Fondazione di Sardegna e i patrocini di Ente nazionale sordi e Netval

Quintetto d'autore: in finale le start up Aura, Bfix, Capaye, Claint, e Zoé

Lunedì 22 giugno, dalle 17.30 si tiene on line la finale della #07Edizione del CLab Unica. L'evento si svolge in occasione dell'Italian CLab Network in collaborazione con Innois - nuova iniziativa della Fondazione di Sardegna nel campo dell'innovazione. L'emergenza del Covid-19 ha portato a rivedere il format, attento a norme e distanziamento sociale. Il link della diretta si ottiene registrandosi su www.clabunica.it. Sono in finale cinque team che avranno quattro minuti ciascuno per presentare la propria idea imprenditoriale alla giuria. I team finalisti sono Aura, Bfix, Capaye, Claint e Zoé si giocano il titolo in finale. Aura unisce neuroscienze e innovazione tecnologica per creare un dispositivo di stimolazione auricolare del nervo vago, in grado di trattare l'emicrania e gestire lo stress. Il Vagus è uno dei più importanti nervi del sistema nervoso autonomo e aiuta a regolare l'attività dei principali organi del nostro corpo. Aura è dotata di un generatore e speciali cuffie che emettono impercettibili impulsi elettrici che stimolano il nervo vago, in base ai bisogni della persona. Bfix vuole superare i limiti dell'odontoiatria moderna, grazie alla rigenerazione ossea magnetica. Propone un kit personalizzato per la terapia della parodontite da fornire ai dentisti, composto da un gel a base di un bio-materiale brevettato, l'idrossiapatite magnetica, capace di accelerare la formazione di nuovo tessuto osseo, una mascherina dotata di magneti da applicare

in prossimità della zona trattata e un software di calcolo per determinare la posizione più efficace per i magneti. Capaye è la prima Influencer tv al mondo, nata per intrattenere la Generazione Z con contenuti ricchi di messaggi positivi e motivazionali. Capaye crede nella forza dello storytelling, per connettere, affascinare e vendere. Un nuovo modello di business di creativi e pubblicitari. Claint nasce nel 2020 punta su un brevetto internazionale dell'Università di Cagliari, che consente la creazione di un composto fotocatalitico che riduce l'inquinamento indoor. La vernice Claint attiva autopulizia e purificazione dell'aria sfruttando lo spettro luminoso, a differenza dei competitor che sfruttano solo la componente Uv. Il team punta a creare un prodotto innovativo che migliori gli ambienti in cui viviamo. Zoè si basa sull'economia circolare ed estrae carotenoidi dalla frutta in modo sostenibile. Durante il processo non sono utilizzati solventi chimici e si ottengono tre molecole dall'elevata purezza in grandi quantità: luteina, capsantina e capsorubina. È già stato realizzato il prototipo a partire da dei peperoni invenduti e recuperati. Le applicazioni delle molecole vanno da nutraceutico a farmaceutico, cosmetico, nanotecnologie, alimentare e mangimistica.

Un programma innovativo e avvincente con riguardo al post pandemia

Premi, sponsor e giurati. Come sempre la finale sarà giudicata da un pool di alto profilo. L'evento mette in palio premi in denaro offerti dal rettore Maria Del Zompo, dagli sponsor Fondazione Sardegna (10mila euro), Banco di Sardegna (5.000) e Secured Solutions srl (1.500). La giuria è composta da investitori professionisti quali Giuseppe Cuccurese (Banco di Sardegna), Anna Amati (Meta Group), Francesca Natali (Meta Group), Sara Lovato (United Ventures), Nicola Redi (Venture Factory), Gianluca Dettori (DPixel), Carlo Mannoni (Fondazione di Sardegna), Cristiana Vignoli (Fondazione Golinelli) e Manuel Castriotta (Referente CLab UniCa). La finale - fruibile anche dai non udenti con sistema Liss e sottotitoli in tempo reale - ha i patrocini di Ens (Ente nazionale sordi) e Netval (rete Università di ricerca).

italian CLab contest 2020. Un percorso coordinato dal ContaminationLab dell'Università di Cagliari. "Il Contamination Lab - spiega Maria Chiara Di Guardo, prorettore Innovazione e territorio - è un appuntamento fisso che mette a confronto idee imprenditoriali innovative dei nostri studenti e le fa incontrare con investitori e imprenditori. Abbiamo colto l'opportunità del web per innovare un evento che da anni coinvolge la comunità locale per trasformarlo in un appuntamento nazionale che racconta l'innovazione". Nel corso dell'evento saranno proclamati i tre team appartenenti ai 21 Contamination Lab Italiani più votati sul web con l'Italian Clab Contest. Bacfarm, la junior spin-off dell'Università di Cagliari, vincitrice della #06Edizione del CLab Unica e del Premio nazionale dell'innovazione 2019, concorrerà per l'ateneo cagliaritano. Il contest si chiude il 19 giugno. Si vota il team preferito sul sito www.clabitalia.it. I tre team finalisti verranno giudicati da una giuria composta dai referenti dei CLab in rete. Michela Loi rappresenterà l'ateneo di Cagliari.

Informazioni. Laura Poletti - responsabile comunicazione CLab UniCa - 070.6758440